Lombardia, approvato piano quadriennale interventi contro violenza donne

Autore : Redazione

Data : 25 Febbraio 2020

Monti: 'Il tema del contrasto alla violenza contro le donne è una priorità di Regione Lombardia'

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Via libera dall'Assemblea lombarda, 51 a favore, 13 astenuti, al Piano quadriennale regionale per le politiche di parità, di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023. Il provvedimento prevede di ampliare il sistema strutturale di azioni integrate volte a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne.

Tra le misure previste il consolidamento delle reti territoriali, il potenziamento e la qualificazione di strutture e servizi adibiti all'accoglienza e alla protezione delle vittime di violenza, l'incentivazione delle politiche di prevenzione.

Ha commentato il Presidente della Commissione Sanità Emanuele Monti, Lega, che ha illustrato il provvedimento in Aula:

> Il tema del contrasto alla violenza contro le donne è una priorità di Regione Lombardia. In questo piano vengono inseriti più strumenti e anche la possibilità di coordinare meglio i tanti centri antiviolenza presenti sul territorio.

Durante la trattazione sono state recepite alcune proposte migliorative avanzate dallo stesso Presidente Monti per gli interventi di assistenza a donne disabili vittime di violenza, gli emendamenti a firma di Monica Forte, M5S, sul tema delle molestie sessuali sul posto di lavoro e sul *mobbing*, oltre ad altre proposte avanzate da Paola Bocci, PD, per la presa in carico di minori vittime di violenza assistita.

Approvato anche un ordine del giorno sulla composizione del Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, a firma di Monica Forte, M5S, che ha annunciato il voto

favorevole del suo gruppo. È stato anche approvato un documento in tema di programmazione degli interventi e dei fondi necessari, proposto dalla Consigliera Paola Bocci, PD, che ha annunciato il voto di astensione del suo gruppo: di questo ordine del giorno non è stata recepita la parte relativa alla procedura di inserimento del codice fiscale delle donne accolte nei Centri Anti Violenza.